

|  |
| --- |
| Piano di Miglioramento (PdM) |

Comitato Provinciale di Valutazione

Dipartimento della Conoscenza

Provincia Autonoma di Trento

Versione: Marzo 2018

|  |
| --- |
| La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, all’art. 43 bis, comma 1, lettera c, come integrata dalla legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 prevede che: “*il dirigente dell'istituzione elabora il piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto*”. Il Piano di Miglioramento (PdM) presentato a seguito, deve essere considerato una guida, semplice ed essenziale, per la definizione, la pianificazione e il monitoraggio del processo di miglioramento. Il suggerimento è di compilarlo in tutte le sue parti, e di apportare le eventuali integrazioni/modifiche in base alle esigenze della scuola. Il modello presentato è stato elaborato dal CPV dopo un confronto con i DS che hanno chiesto di avere alcune linee comuni di riferimento a livello provinciale ed ha tenuto conto delle migliori esperienze in atto. |

|  |  |
| --- | --- |
| Istituzione Scolastica: | Istituto Comprensivo Predazzo – Tesero – Panchià e Ziano |
|  |  |
| Anni scolastici di applicazione: | AA.SS. dal 2017/’18 al 2019/’20 |

|  |
| --- |
| Sommario |

[A\_PRIMA SEZIONE: CONTESTO e PROMOZIONE DEL PdM 3](#_Toc509409263)

[B\_SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO 5](#_Toc509409264)

[C\_TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 7](#_Toc509409265)

[D\_QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI [A PARTIRE DALL’A.S. 2018-19] 9](#_Toc509409266)

|  |
| --- |
| A\_PRIMA SEZIONE: CONTESTO e PROMOZIONE DEL PdM |

|  |
| --- |
| In questa sezione si delineano in maniera sintetica i dati di contesto e chi ha preso parte all’autovalutazione e/o al PdM. Ogni scuola deve utilizzare le proprie definizioni (cfr NIV). |

|  |  |
| --- | --- |
| A1. Dirigente Scolastico | D.ssa Candida Pizzardo |
|  |  |
| A2. Funzione strumentale sull’autovalutazione (1) e gruppo di lavoro sul processo di autovalutazione d’Istituto designato dal CDU (2) | 1 Ins. Andrea Braito  2 Inss.: Andrea Braito, Stefania Deflorian, Cristina Scagliotti, e Flavio Matordes |
|  |  |
| A3. Nucleo interno per la valutazione e il Miglioramento | Inss.: Andrea Braito e Flavio Matordes |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| A4. Contesto: caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne | | |
| Per la stesura di questa parte si suggerisce di riprendere alcuni passaggi interni al RAV e al Progetto di Istituto, oltre all’utilizzo delle fonti informative consolidate a disposizione della scuola per la descrizione del proprio contesto di riferimento. | | |
|  | | |
| Un’istituzione educativa come la scuola deve cercare di interpretare sia i bisogni formativi del contesto sia le esigenze individuali degli alunni e cercare di farli convergere su alcuni settori ritenuti strategici o irrinunciabili.  L’identikit dell’alunno medio del nostro contesto sociale è il seguente:  mangia spesso fuori pasto e raramente pranza o cena in famiglia come accadeva fino a poco tempo fa; ha un livello di concentrazione bassissimo perché sottoposto a moltissimi stimoli; ha un linguaggio più povero per l’uso frequente del cellulare (sms, messaggini) e di internet; utilizza giochi molto tecnologici e poca fantasia; è più solo: spesso non ha fratelli o i genitori sono separati, mentre prima cresceva in famiglie allargate; è molto medicalizzato: fino a poco tempo fa un raffreddore o un malessere psicologico venivano ignorati, mentre ora ci si rivolge subito al pediatra o allo psicologo; è impaziente, non sopporta l’attesa: non sa aspettare proprio perché vive in un mondo veloce; pratica moltissime attività che gli impediscono di conoscere l’ozio e di fronteggiare la noia; è un bersaglio della pubblicità che ne condiziona bisogni e consumi.  Da un questionario strutturato, somministrato a genitori e docenti, avente come finalità l’individuazione di obiettivi formativi culturali ed educativi, relativamente all’apprendimento emergono, come principali aspettative, le seguenti:  conoscenze e competenze grammaticali  padronanza della lingua italiana  competenze logico/matematiche  conoscenza delle lingue straniere  Si rileva inoltre il mantenimento di una differenza crescente nel tempo tra livelli bassi e livelli alti.  Relativamente ai docenti, soprattutto alla secondaria di p.g., il turnover raggiunge valori significativi.  Si registra talvolta una resistenza a modificare prassi didattiche consolidate nel tempo, risultanti spesso inadeguate alla tipologia di alunno sopra descritto, pertanto il clima di classe può diventare spesso poco coinvolgente e stimolante.  ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI L’ISTITUTO  ITALIANO  Nell’Istituto si è lavorato molto sulle competenze, in modo particolare sull'ascolto e sulla riflessione linguistica con l'elaborazione di Prove di Sistema da parte di gruppi di ricerca azione in seno al Dipartimento di italiano. Si sono individuate le competenze da verificare che si ritengono fondamentali dal punto di vista formativo e funzionali all’acquisizione delle competenze previste dall’Unione Europea, dal MIUR e dai Piani di studio Provinciali. Le abbiamo definite “Prove di sistema” perché riguardano contemporaneamente una stessa fascia di alunni nell’intero istituto, sono a risposta chiusa consentendo quindi esiti comparabili e non viziati da interpretazioni soggettive. L’obiettivo era quello che ciascuna prova non si configurasse come una prestazione isolata, ma costituisse lo stimolo per formare e incrementare nel tempo la competenza target e nello stesso tempo l’occasione per riflettere sui punti critici emergenti cercando di porvi rimedio. Da ormai 5 anni vengono somministrate prove di sistema sull’ascolto, l’ortografia, la punteggiatura e la correzione testi, prove che sono state elaborate da un gruppo di docenti del Dipartimento di italiano, sperimentate su classi campione e successivamente entrate a regime nelle classi dalla quarta primaria alle terza secondaria di primo grado. Puntare l’attenzione su queste competenze ha creato negli anni un’implementazione nella didattica di attività mirate al consolidamento delle stesse nelle varie classi. Ora, dall’analisi delle criticità emerse lo scorso anno nelle prove Invalsi di italiano, si rende necessaria una revisione degli obiettivi e una rinnovata riflessione sulle attività didattiche rivedendo le prove di sistema già in essere. E’ emersa inoltre l’esigenza di rielaborare le prove Invalsi dello scorso anno, assemblando gli item risultati maggiormente ostici per gli alunni di seconda e quinta primaria, al fine di monitorare in itinere l’acquisizione della competenza 2 e 4 dei Piani di studio d’Istituto rispetto alle quali erano emerse notevoli criticità. Tali prove sono state somministrate nelle attuali classi terze della primaria e prime della secondaria con l’obiettivo appunto di verificare il recupero di quelle abilità ancora carenti nell’apprendimento della lingua madre. Il monitoraggio ha mostrato un netto miglioramento in tutte le classi e un perdurare di criticità dal punto di vista dell’arricchimento lessicale nella scuola primaria e una difficoltà a comprendere i legami profondi tra i concetti presenti nei testi informativi e nei testi non continui con una fragilità anche nelle conoscenze e nel riconoscimento dei legami morfosintattici alla secondaria. Il monitoraggio ha permesso di capire dunque quali dovranno essere le attenzioni e le azioni didattiche da pianificare durante il prossimo anno scolastico, a livello di Dipartimento, per migliorare l’apprendimento della lingua madre nei nostri studenti.  LINGUE COMUNITARIE  Il nostro istituto si avvale attualmente per la certificazione esterna delle competenze in lingua inglese del Trinity College London e del Goethe Institut per il tedesco.  Gli esami Trinity sono orali e mirano a testare le abilità di ascolto/comprensione orale, produzione orale e interazione orale durante una conversazione guidata su temi specifici con un esaminatore di lingua madre inglese non residente in Italia che cambia ogni anno e che segue corsi di aggiornamento specifici. I livelli di competenza proposti al termine della scuola secondaria di primo grado vanno dal livello/grado 3 (A1/A2 del QCER) al livello/grado 5 (A2/B1 del QCER). L’esame di certificazione esterna di lingua tedesca verifica le competenze raggiunte nelle quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. L’esame esterno certifica il raggiungimento del livello A2 del QCER.  Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti di classe offrono, in ragione dei bisogni dei propri alunni, moduli mirati con esperti esterni di madrelingua inglese e tedesca, prioritariamente per le classi terze; nell’A.S. 2017-18 una classe seconda ha partecipato, in via sperimentale, al progetto “The big Challenge”, gioco online con quesiti in lingua inglese con report conclusivo in merito alle abilità e conoscenze da migliorare.  MATEMATICA  Per quanto riguarda la scuola primaria, da quest’anno è partito un progetto sperimentale di revisione delle prove di rilevazione delle Abilità Numeriche e di Calcolo**,** già elaborate gli scorsi anni da un gruppo del dipartimento.Il Progetto si articolerà in due anni scolastici: nel corso del primo anno scolastico verrà istituito un gruppo di lavoro interistituto formato da 6 insegnanti che si occuperà, con la supervisione di un esperto, di creare nuove prove per ogni area numerica e di calcolo; nel corso del secondo anno scolastico (2018-2019) le prove verranno somministrate ai bambini e standardizzate, valutando quali tenere nella versione definitiva e quali invece modificare o eliminare. Le prove dovranno approfondire le seguenti aree:   * *Area semantica* (senso del numero e capacità di cogliere la quantità dietro l’etichetta numerica) * *Area lessicale* (capacità di transcodifica, ossia lettura e scrittura di numeri) * *Area sintattica* (capacità di cogliere il valore sintattico delle cifre) * *Calcolo a mente* * *Fatti numerici* * *Enumerazione diretta e inversa* * *Calcolo scritto* (solo classi III) * *Ragionamento aritmetico*   Si ritiene che la possibilità di allenare in modo approfondito alcune abilità di base della conoscenza numerica sia un’opportunità importante per tutti i bambini, anche per coloro che non presentano difficoltà e che possono in questo modo rafforzare le loro competenze.  Per la scuola secondaria sono state elaborate prove di sistema e prove per testare la competenza di problem solving, con la partecipazione ormai da alcuni anni alle Olimpiadi del problem solving promosse dal Miur con risultati apprezzabili e il raggiungimento più volte della fase finale nazionale sia per la competizione a squadre che individuale. | | |
| A5. Promozione e diffusione interna ed esterna del PdM | | |
| Inserire le informazioni riguardanti le figure coinvolte nella condivisione che ha portato al PdM, il periodo di riferimento e le modalità seguite, nella seguente tabella. | | |
|  | | |
| **Periodo**  **[Mese/Anno]** | **Figure coinvolte** | **Modalità** |
| Ottobre – dicembre 2017  dicembre 2017  Aprile – maggio 2018  Maggio 2018:  Settembre 2018 | Gruppo di lavoro sul processo di autovalutazione d’Istituto  Funz. strumentale per l’autovalutazione  Gruppo di lavoro sul processo di autovalutazione d’Istituto  Dipartimenti di italiano, matematica, lingue  Tutti i docenti del CDU | Incontri per la stesura del questionario d’istituto e del RAV  Illustrazione degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV in occasione del CDU  Incontri per la revisione degli obiettivi di miglioramento e stesura PdM  Incontro per definire proposte operative atte a migliorare gli apprendimenti  Condivisione PdM |
|  | | |
|  | | |

|  |
| --- |
| B\_SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| In questa sezione si declinano gli obiettivi triennali in obiettivi di processo collegandoli con le aree di processo. In questo modo si ottiene un quadro sinottico per la successiva fase di pianificazione. Ovviamente un obiettivo triennale potrà avere più obiettivi di processo (si consiglia un minimo di 2) oppure un obiettivo di processo potrà essere collegato con più obiettivi triennali (ad esempio: un obiettivo di processo, interno all’area di processo “sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” come la formazione per i docenti, con riferimento ai temi trattati, potrebbe riguardare più obiettivi triennali). | | | |
| B1. Obiettivi triennali nel RAV | | | |
| **Area** | **Indicatore** | **Valore attuale** | **Valore obiettivo** |
| RAV, p.to 4.3. | Esiti prove INVALSI italiano e matematica | Valori AS 2016/17  II primaria, italiano:  liv. 1 25%, liv. 2 11%;  V primaria:  IT liv. 1 30%, liv. 2 16%,  MAT liv. 1 16%, liv. 2 14% | Valori AS 2019/20  V primaria:  IT liv. 1 da 25 a 23%, liv. 2 da 11 a 10%,  MAT liv. 2 da 18 a 16%  III sspg  IT liv. 1 da 30 a 25% |
| RAV, p.to 4.2. competenze chiave | **certificazioni linguistiche** | Inglese:  liv. A2.1 (Trinity gr. 3) 28%,  liv. A2.2 (Trinity gr. 4) 38%.  Tedesco liv. A2 (Goethe Zert. A2) 42% | Inglese:  liv. A2.1 (Trinity gr. 3) da 28 a 27%,  liv. A2.2 (Trinity gr. 4) da 38 a 41%.  Tedesco liv. A2 (Goethe Zert. A2) 43% |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| B2. Relazione tra: obiettivi triennali, obiettivi di processo, aree di processo | | | | | | | | | | | | | |
| **Area di processo dal RAV** | | **Obiettivi di processo** | | | | | | | | **Connessione con gli obiettivi triennali** | | | |
| Esiti prove INVALSI | | Certificazioni linguistiche | |
| Piani di studio dell’Ist. Scolastica, progettazione didattica e valutazione | | Rendere più funzionale l’attività dei Dipartimenti anche attraverso l’articolazione in sottogruppi dedicati allo sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica  Condividere metodologie e strategie didattiche  Allineare la progettazione e gli strumenti valutativi dei docenti | | | | | | | | Per favorire una maggior condivisione dei curricoli d’Istituto  Per diminuire la % di alunni nei livelli di competenza bassi  Per rendere maggiormente oggettive le valutazioni dei singoli docenti, in funzione del livello da raggiungere | | | |
| Ambiente di apprendimento | | Favorire l’introduzione di nuove metodologie didattiche ed implementare l’utilizzo delle nuove tecnologie | | | | | | | | Per migliorare le competenze trasversali, rafforzare la motivazione e l’approccio alla modalità interattiva | | | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | | Favorire lo sviluppo delle competenze TIC nei docenti  Promuovere l’auto-formazione dei docenti di lingua relativamente agli esami certificativi proposti  Migliorare l’utilizzo delle ore extracurricolari | | | | | | | | Per creare attività didattiche innovative ed interattive  Per rendere i nuovi docenti consapevoli della progettualità relativa alle lingue e per avere un curricolo più agito  Per diminuire la dispersione di risorse, destinandole in modo mirato al recupero e/o al potenziamento delle competenze | | | |
| Inclusione e differenziazione didattica | | Favorire modalità più flessibili nell’organizzazione del gruppo classe | | | | | | | | Per la creazione di gruppi di livello/ compresenze | | | |
| B3. Fattibilità, impatto e valore dell’intervento previsto | | | | | | | | | | | | |
| Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo che si intende mettere in atto, si chiede di verificarne il carattere strategico alla luce di una stima della fattibilità e dell’impatto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto. | | | | | | | | | | | | |
|  | | | | | | | | | | | | |
| **Obiettivo di processo** | | | **Fattibilità**  **[da 1 a 5]** | | **Impatto**  **[da 1 a 5]** | | | **Prodotto [valore che identifica la rilevanza dell’intervento da min 1 a max 25]** | | | | |
| Efficientare l’attività dei dipartimenti | | | 4 | | 3 | | | 12 | | | | |
| Condivisione di metodologie e strategie didattiche | | | 3 | | 5 | | | 15 | | | | |
| Allineare la progettazione e gli strumenti valutativi dei docenti | | | 4 | | 4 | | | 16 | | | | |
| Favorire l’introduzione di nuove metodologie didattiche ed implementare l’utilizzo delle nuove tecnologie | | | 3 | | 4 | | | 12 | | | | |
| Favorire lo sviluppo delle competenze TIC nei docenti | | | 3 | | 5 | | | 15 | | | | |
| Auto-formazione dei docenti di lingua relativamente agli esami certificativi proposti | | | 5 | | 4 | | | 20 | | | | |
| Migliorare l’utilizzo delle ore extracurricolari | | | 3 | | 3 | | | 9 | | | | |
| Favorire modalità più flessibili nell’organizzazione del gruppo classe | | | 2 | | 4 | | | 8 | | | | |
|  | | |  | |  | | |  | | | | |
|  | | | | | | | | | | | | |
| C\_TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO | | | | | | | | | | | | |
| C1. Pianificazione e tempistica delle azioni | | | | | | | | | | | | |
| Per ogni obiettivo di processo si suggerisce di compilare sinteticamente lo schema seguente,  comprensivo di risultati attesi, tempistica e modalità di monitoraggio. | | | | | | | | | | | | |
| **Obiettivo di processo** | | | **Risultati attesi** | | | | | | **Attività previste** | | | |
| Rendere più funzionale l’attività dei Dipartimenti anche attraverso l’articolazione in sottogruppi dedicati allo sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica  . | | | Potenziamento dell’attività di condivisione e di ricerca da parte dei docenti coinvolti | | | | | | Dipartimento italiano: incontri per sottogruppi per biennio per condividere piste di lavoro sugli interventi didattici a sostegno delle criticità emerse durante il monitoraggio iniziato lo scorso anno e per revisionare le prove di sistema.  Dipartimento di matematica: incontri in sottogruppi di varia tipologia per elaborare prove finalizzate al monitoraggio degli apprendimenti nelle classi quarte della primaria e seconde della secondaria e per revisionare le prove di sistema.  Dipartimento lingue: Incontri di sottogruppi per  lingua  ordine di scuola  e/o per singolo anno o biennio | | | |
| Condivisione di metodologie e strategie didattiche | | | Miglioramento degli esiti scolastici  Rilevazione situazione di partenza per classi in ingresso SSPG in tedesco/inglese  Potenziamento della motivazione negli alunni all’apprendimento delle lingue e conseguentemente delle prestazioni | | | | | | Individuazione delle abilità irrinunciabili e di buone pratiche in Italiano e Matematica  - Predisposizione e somministrazione prove in ingresso in tedesco e in inglese e individuazione delle abilità irrinunciabili e di buone pratiche in tedesco e in inglese  - Anticipazione interventi lettrici di tedesco e di inglese nelle classi seconde secondaria;  - Estensione progetto in lingua inglese “*The Big Challenge”* in tutte le classi seconde secondaria | | | |
| Allineare la progettazione e gli strumenti valutativi dei docenti | | | Prove di sistema d’Istituto aggiornate  Nuovo curricolo d’Istituto di inglese scuola primaria  Condivisione ragionata e praticata dei livelli di apprendimento per classi parallele e per abilità | | | | | | Revisione delle Prove di sistema d’Istituto di ascolto, ortografia, correzione testi e matematica  Revisione del curricolo lingua inglese scuola primaria  Elaborazione griglie/rubriche di valutazione degli apprendimenti in itinere per abilità | | | |
| Favorire l’introduzione di nuove metodologie didattiche ed implementare l’utilizzo delle nuove tecnologie | | | Miglioramento degli esiti in particolare nella competenza 1: comprensione orale e scritta della lingua  Potenziamento dell’utilizzo della piattaforma moodle da parte dei docenti anche al fine dell’attività di verifica attraverso prove standardizzate | | | | | | Elaborazione di attività interattive condivise mirate prioritariamente alle abilità di lettura e ascolto in lingua tedesca e inglese  Conversione delle prove di sistema di inglese e di tedesco SSPG da formato cartaceo a formato digitale. | | | |
| Favorire lo sviluppo delle competenze TIC nei docenti | | | Potenziamento delle competenze TIC | | | | | | Corso di formazione interno a cura dell’animatore digitale | | | |
| Promuovere l’auto-formazione dei docenti di lingua relativamente agli esami certificativi proposti | | | Conoscenza dettagliata degli esami certificativi proposti | | | | | | Focus sulle competenze coinvolte nelle prove certificative: analisi dei dati relativi agli esiti ottenuti, condivisione di modalità, strategie e attività di preparazione  Corso di formazione a cura di enti certificativi disponibili | | | |
| Migliorare l’utilizzo delle ore extracurricolari | | | Pianificazione annuale condivisa sugli aspetti critici, rilevati ad inizio A.S., finalizzati per gli apprendimenti da raggiungere in italiano e matematica  Condivisione dei bisogni legati al recupero e al potenziamento in tedesco e inglese | | | | | | Per la primaria: incontri a livello di programmazione.  Per la secondaria: consigli di classe in parallelo e per disciplina  Pianificazione annuale di azioni mirate distinte per classi parallele | | | |
| Favorire modalità più flessibili nell’organizzazione del gruppo classe | | | Orario settimanale che prevede, per quanto possibile, l’apertura delle classi e compresenze con docenti della stessa disciplina | | | | | | Moduli per classi aperte, suddivise per livello o per obiettivi e compresenze/codocenze | | | |
| C2. Monitoraggio di ogni singola attività prevista | | | | | | | | | | | | |
| Azioni già avviate e già in corso di monitoraggio. | | | | | | | | | | | | |
|  | | | | | | | | | | | | |
| Attività prevista 1: | | | | | | **Monitoraggio degli apprendimenti in lingua madre** | | | | | | |
| **Data di rilevazione** | **Indicatori scelti** | | | **Risultati attesi** | | | **Risultati riscontrati** | | | | **Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche** | |
| Maggio 2018 | Somministrazione  Prova Invalsi di italiano in terza primaria e prima secondaria ri articolata con gli item risultati più problematici nell.a.s. 2016/2017 | | | Miglioramento degli apprendimenti in merito alla comprensione testo, alle competenze grammaticali e all’arricchimento lessicale | | | Netto miglioramento sia alla primaria che alla secondaria con il permanere di criticità dal punto di vista lessicale alla primaria e, alla secondaria, nella comprensione di testi informativi e non lineari, con una fragilità nel riconoscimento dei legami morfosintattici | | | | Lavoro iniziale di pianificazione del dipartimento di italiano per elaborare percorsi didattici comuni nelle classi quarte della primaria e seconde della secondaria sulle criticità emerse nel monitoraggio del maggio 2018. | |
| Maggio 2019 | Somministrazione prova strutturata in quarta primaria e seconda secondaria con item che testino abilità di comprensione complessa di un testo, competenza lessicale e riconoscimento dei legami morfosintattici di un testo. | | | Miglioramento degli apprendimenti in merito alla comprensione testo, alle competenze grammaticali e all’arricchimento lessicale | | |  | | | |  | |
|  |  | | |  | | |  | | | |  | |
|  |  | | |  | | |  | | | |  | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Attività prevista 2: | | | Estensione progetto in lingua inglese *The Big Challenge* in tutte le classi seconde secondaria | | |
| **Data di rilevazione** | **Indicatori scelti** | **Risultati attesi** | | **Risultati riscontrati** | **Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche** |
| 20 marzo 2018 | Numero di classi/studenti partecipanti  Punteggio di Istituto | Rafforzamento della motivazione allo studio della lingua inglese (dare senso alle azioni richieste agli alunni e imparare divertendosi), primo approccio a una modalità digitale di prova, che anticipa e prepara gli alunni alla modalità prevista dall’INVALSI nella classe terza | | Punteggio medio di istituto pari a punti 141,89.  Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alla competizione, il nostro Istituto è risultato l’unico partecipante della regione | Presentazione del progetto a inizio anno in fase di programmazione di dipartimento e accordi per iscrizione |
| Marzo 2019 | Estensione anche alle classi seconde di tutto l’Istituto | punteggio medio di istituto pari o superiore alla media nazionale | |  |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Attività prevista 3: | | | Elaborazione di attività interattive condivise mirate prioritariamente alle abilità di lettura e ascolto in lingua tedesca e inglese | | |
| **Data di rilevazione** | **Indicatori scelti** | **Risultati attesi** | | **Risultati riscontrati** | **Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche** |
| 2017/2018 | Punteggio degli alunni iscritti all’esame certificativo Fit in Deutsch in ascolto e lettura  Pubblicazione e utilizzo di attività condivise di ascolto e lettura in tedesco per le classi terze, finalizzate alla preparazione dell’esame certificativo di tedesco | Potenziamento della competenza 1 dei piani di studio di Istituto: comprensione della lingua scritta e orale | | Una certa disomogeneità tra le classi nei punteggi di ascolto e lettura, la quasi totalità delle classi si attesta al di sotto della soglia della sufficienza; si sono registrate prestazioni migliori nella prova di lettura e ascolto all’interno dell’esame certificativo Fit in Deutsch in concomitanza con un utilizzo frequente e costante delle attività messe a disposizione sulla piattaforma e-learning dell’istituto per le classi terze. | Presentazione inizio anno in incontro di programmazione a livello di dipartimento con presentazione delle attività già presenti  Elaborazione di attività interattive anche per inglese e  Predisposizione delle prove di sistema in tedesco e inglese SSPG in formato digitale |
| 2018-2019 | Utilizzo delle attività predisposte | Potenziamento della competenza 1: comprensione della lingua scritta e orale | |  |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Attività prevista 4: | | |  | | |
| **Data di rilevazione** | **Indicatori scelti** | **Risultati attesi** | | **Risultati riscontrati** | **Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche** |
|  |  |  | |  |  |
| … |  |  | |  |  |

|  |
| --- |
| D\_QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI [A PARTIRE DALL’A.S. 2018-19] |

|  |
| --- |
| D1. Aggiornamento del PdM in un anno scolastico successivo al primo del triennio |
| In questa sezione, con modalità aperta, è possibile descrivere sinteticamente le possibili variazioni intercorse agli obiettivi di processo, argomentandone le cause e indicando le possibili future regolazioni. |
|  |
| Ad esempio:  **Si confermano gli obiettivi di processo** descritti nel piano e di seguito riportati, confermando, come descritto nel monitoraggio, la prosecuzione delle attività in quanto pienamente efficaci […]  (oppure)  **gli obiettivi di processo sono stati regolati** come segue in quanto dal monitoraggio […] |

|  |
| --- |
| CONTATTI UTILI A SUPPORTO DELLA STESURA DEL PDM |
|  |
| * Comitato Provinciale di Valutazione: comitato.valutazione@provincia.tn.it * Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche: 0461497225, francesco.pisanu@provincia.tn.it |